

IVG

Costone rischia di staccarsi e precipitare sulla strada, ecco perchè è stato chiuso il Cadibona

di **A.Chiovelli-D.Strizioli**

26 Novembre 2019 - 18:47



Savona. La Sp29 tra Savona e Altare non sembra avere pace. Riaperta poco dopo la mezzanotte di oggi, martedì 26 novembre, il tratto è stato nuovamente chiuso dopo aver rilevato la presenza di un nuovo pericolo, in un punto diverso da quello che era franato nella notte del 23 novembre scorso.

Tutto è filato liscio (code a parte) sino al primo pomeriggio di oggi quando al 112 è arrivata, da parte degli automobilisti in transito, la segnalazione di alcuni smottamenti in corso. Immediato l'intervento dei tecnici della provincia che, dopo circa due ore di verifiche, hanno deciso di chiudere in via precauzionale l'unica, o quasi, strada che collega Savona con la Valbormida e viceversa.

Secondo quanto appreso da IVG.it la chiusura sarebbe da attribuire ad una serie di fattori: la presenza di un costone della parete pericolante e l'avvicinarsi di una nuova precipitazione. Il combinato disposto da questi due fattori ha costretto la provincia a

prendere la decisione di chiudere l'arteria, gettando nel caos mezza città.

Le "vittime" della nuova chiusura sono i veicoli che, saputo della riapertura, stavano per imboccare la strada passando da corso Ricci e via Nazionale Piemonte e quelli che, trovandosi davanti al nuovo blocco, sono stati costretti a fare marcia indietro.



In pochissimi minuti il traffico è impazzito. I mezzi che da Savona stavano per imboccare la strada da via Nazionale Piemonte e corso Ricci sono stati deviati verso il centro città, creando una vera e propria paralisi. La situazione è stata aggravata dalla "marcia indietro" dei mezzi che già si trovavano lungo la provinciale e che, di fronte alla chiusura, sono stati costretti a tornare indietro verso il capoluogo. E i problemi maggiori hanno riguardato i mezzi pesanti, i tir e gli autoarticolati, costretti a manovre difficilissime per fare inversione a U e tornare indietro verso Savona. Al momento tutte le auto incolonnate direzione Savona sono state fatte defluire, lo stesso è stato fatto per i mezzi diretti in valle e già incolonnati sulla provinciale.



Dalle 18 di oggi corso Ricci e una buona parte di Savona sono bloccati a causa di un intensissimo traffico. Disagi diversi, ma ugualmente rilevanti, riguardano anche chi oggi ha percorso il Cadibona approfittando del senso unico alternato e che per tornare a casa sarà costretto a fare un “giro dell’oca” davvero complicato. Tutti gli altri sono di fatto costretti a trovare vie alternative, che bisogna ammetterlo, sono difficili e praticamente tutte vietate ai tanti mezzi pesanti che dal porto erano diretti in Piemonte.

Ecco i percorsi alternativi.

In direzione del mare verso la riviera di ponente: da Millesimo si imbecca la Sp51, la Sp490, si passa per Calizzano, si imbecca la Sp52, si giunge a Bardineto, si passa per la Sp60 per arrivare a Borghetto. Oppure, da Millesimo si imbecca la Sp51, si giunge ad Osiglia, si imbecca la Sp16, si passa per il colle del Melogno, si imbecca la Sp15, la Sp490 per giungere a Finale Ligure. Sempre da Millesimo si passa per la Sp51, la Sp490, Calizzano, la Sp52, Bardineto, il Colle dello Scravaion, Castelvecchio di Rocca Barbena, Zuccarello e Albenga. Da Carcare si imbecca la Sp15, si passa per Pallare, Bormida, il colle del Melogno, la Sp490 e si giunge a Finale Ligure.

In direzione del mare verso la riviera di levante: da Deigo si imbecca la Sp542, si passa per Pontinvrea, per il Giovo, per Stella San Giovanni e si giunge ad Albisola Superiore.

Anche sul fronte del trasporto pubblico la situazione è tutt’altro che facile Tpl Linea informa che “a seguito della nuova chiusura disposta sulla Sp29 con decorrenza immediata e sino a nuove comunicazioni, gli autobus delle linee 58-60 e 61 Savona-Cairo-Millesimo effettuano servizio limitatamente nella tratta Cairo-Millesimo-Altare”.

E per domani è prevista una nuova allerta arancione che, nella peggiore delle ipotesi,

potrebbe compromettere ancora di più la viabilità provinciale.